

BREVE STORIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In origine la terra friulana era abitata dalla popolazione dei **Veneti**.

Nel II secolo a.C. i Romani colonizzarono la regione e trasmisero la loro cultura, dando origine a una delle città di origini romane più affascinanti, **Aquileia**.

La decadenza iniziò con le prime invasioni unne, ma fu con Attila che il Friuli venne completamente assoggettato e Aquileia rasa al suolo.

Dopo il crollo dell'Impero Romano d'Occidente si susseguirono la dominazione longobarda e quella franca.

Solo secoli dopo si formò la **Marca di Verona e Aquileia**, e nel 1077 Enrico IV concesse al Patriarca Sigardo di Beilstein la contea del Friuli: da questa data in poi si consolidò lo stato Patria del Friuli.

Nell'età medievale il Patriarcato di Aquileia divenne uno degli Stati più influenti e all'avanguardia della Penisola: venne addirittura redatta una Costituzione e costituito un Parlamento.

La fine dell'indipendenza friulana ha un nome: **Venezia**. Nel 1516, l'Impero Asburgico conquistò il Friuli orientale, mentre la parte occidentale rimase veneziana fino a quando Napoleone non la cedette all'Austria firmando il trattato di Campoformio.

Dopo il Congresso di Vienna (1815) il Friuli venne annesso al Regno Lombardo-Veneto. Udine e Pordenone divennero italiane durante la Terza Guerra d'Indipendenza, mentre per Gorizia bisogna aspettare la fine della Prima guerra mondiale, particolarmente violenta sul territorio friulano.

Ma la regione assume la conformazione che conosciamo oggi solo nel 1947, in seguito all'annessione al territorio italiano del **Venezia Giulia**.